

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 169 del 10 giugno 2025.

«Articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77. Contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, annualità 2010-2016. Salvaguardia delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 recante: “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”, e, in particolare, l'articolo 11 come sostituito dalla legge di conversione 24 giugno 2009, n. 77, rubricato: “Interventi per la prevenzione del rischio sismico”, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) 13 novembre 2010, n. 3907 con la quale è stato disciplinato l'utilizzo dei fondi disponibili per

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

l'annualità 2010 ai sensi del predetto articolo 11 del decreto legge n. 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2009, al fine di dare tempestiva attuazione alle concrete iniziative di riduzione del rischio sismico;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 della predetta O.P.C.M. n. 3907/2010, il quale al comma 1, prevede che le somme disponibili sono utilizzate per finanziare le seguenti azioni:

- a) indagini di microzonazione sismica;
- b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, di demolizione e ricostruzione di edifici ed opere pubbliche di interesse strategico per finalità di protezione civile;
- c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati;
- d) altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 febbraio 2012, n. 4007 e le successive ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile 20 febbraio 2013 n. 52, 19 giugno 2014 n. 171, 26 ottobre 2015 n. 293, 9 maggio 2016 n. 344 e 12 luglio 2018 n. 532, con le quali è stato disciplinato l'utilizzo dei fondi disponibili per gli anni, dal 2010 al 2016, ai sensi del citato articolo 11 del decreto legge n. 39/2009, al fine di dare tempestiva attuazione alle concrete iniziative di riduzione del rischio sismico;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 18 maggio 2020, n. 675 recante: "Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze nn. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 di attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n.

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 581 avente ad oggetto: “Destinazione dei fondi non utilizzati e delle economie risultanti dall'attuazione degli interventi di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, e seguenti”;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (O.C.D.P.C.) 24 marzo 2023 n. 978 “Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145”, e, in particolare, l'articolo 20, rubricato “Revoca delle risorse di precedenti annualità”;

CONSIDERATO che il predetto articolo 20 della O.C.D.P.C. n. 978/2023 prevede al comma 2 che: *«Le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, trasferite alle Regioni per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) delle citate ordinanze [nn. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018], per le quali non siano stati iniziati i lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse della presente ordinanza, sono revocate dal Dipartimento della protezione civile. Le graduatorie delle richieste, superato il termine sopra indicato, si considerano chiuse e i residui sono restituiti al Dipartimento della protezione civile»*;

VISTA la nota 29 maggio 2025 n. 12072 con la quale il Presidente della Regione trasmette, per l'esame della Giunta regionale, la relazione del Dipartimento regionale della protezione civile 23 maggio 2025, n. 23642, di cui condivide i contenuti, nella quale, con riferimento allo stato di attuazione, al 30 aprile 2025, dei contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, riferiti al settennio 2010-2016, di cui al citato articolo 11 del decreto legge n. 39/2009, formula una proposta per la

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

salvaguardia delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana che rischiano di essere revocate e restituite al Dipartimento nazionale della protezione civile alla data del 29 agosto 2025, ai sensi del richiamato articolo 20 della O.C.D.P.C. n. 978/2023;

CONSIDERATO che nella citata relazione n. 23642/2025, al cui contenuto integrale si rinvia, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile (D.R.P.C.) rappresenta, preliminarmente, che: gli interventi ex articolo 2, comma 1, lettera c) della O.P.C.M. n. 4007/2012 e delle successive OO.C.D.P.C. nn. 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 (edilizia privata), da realizzare con i fondi statali di cui al citato articolo 11 del decreto legge n. 39/2009, convertito con modifiche dalla legge n. 77/2009, per le annualità 2010/2016, sono elencati in apposite graduatorie regionali approvate con provvedimento del Dirigente generale del D.R.P.C.; le predette graduatorie regionali sono aperte e quindi soggette a scorrimento fino al loro definitivo esaurimento, ovvero fino ad eventuale provvedimento che ne dichiari la loro chiusura; a far data dall'anno 2020, con appositi decreti del Dirigente generale del D.R.P.C, si è proceduto allo scorrimento di alcune centinaia di interventi utilmente collocati nelle graduatorie regionali, ex articolo 2, comma 1, lettera c) di ognuna delle succitate ordinanze, per un importo corrispondente alle risorse resesi nel corso del tempo disponibili, a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle iniziative volte al concreto utilizzo delle risorse assegnate, il Dirigente generale del D.R.P.C. rappresenta, inoltre, che con D.D.G. 5 luglio 2024, n. 422, è stato approvato l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse, riservato ai soggetti privati già inseriti nelle graduatorie regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, per contributi per la prevenzione del rischio sismico ex

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

articolo 11, della legge n. 77/2009, che manifestino un concreto interesse alla concessione del contributo finalizzato alla attuazione di interventi di rafforzamento locale, miglioramento/adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione di edifici privati;

CONSIDERATO che, in particolare, nella menzionata relazione dipartimentale n. 23642/2025 si evidenzia che: alla data del 30 aprile 2025, la Regione Siciliana ha un totale di risorse non utilizzate per interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) delle più volte citate ordinanze nn. 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, relative al settennio 2010/2016, pari a euro 11.441.091,48, in conseguenza della rinuncia e/o disinteresse e/o esclusione delle ditte alle quali il contributo era stato in precedenza assentito, come si evince dalla tabella riportata nella relazione medesima; tali risorse, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della sopra richiamata O.C.D.P.C. n. 978/2023, sono a rischio di revoca se gli interventi suddetti non avranno conseguito l'inizio dei lavori alla data del 29 agosto 2025;

CONSIDERATO che, in proposito, il Dirigente generale del D.R.P.C. rappresenta la necessità che venga avviata ogni utile straordinaria attività finalizzata a scongiurare la restituzione delle risorse sopra specificate al Dipartimento della protezione civile, e che, inoltre, al fine di scongiurare possibili ricorsi e/o rivalse, venga riconosciuto, fatto salvo il possesso dei requisiti previsti dalle ordinanze nazionali di prevenzione sismica e nel limite delle risorse disponibili, il diritto di tutti i soggetti inclusi nelle graduatorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), che avranno proceduto, alla data del 29 agosto 2025, al concreto inizio dei lavori, condizione questa a cui resta subordinata, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 978/2023, la salvaguardia di una quota parte delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, atteso l'avanzato stato di attuazione

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) delle ordinanze nn. 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, nonché dei possibili ricorsi e/o rinvii, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile propone, conclusivamente, di chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile, un congrua proroga del termine previsto dall'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 978/2023 (29 agosto 2025), e, in subordine, nell'ipotesi di mancato accoglimento di detta proroga, ritiene necessario chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel caso di revoca delle risorse di cui trattasi, la riassegnazione delle stesse alla Regione Siciliana per il completamento delle attività già programmate dal Dipartimento regionale della protezione civile con il D.D.G. n. 422/2024, per le quali non siano stati iniziati i lavori entro la data prevista del 29 agosto 2025;

RITENUTO di condividere quanto sopra proposto dal Dipartimento regionale della protezione civile;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della protezione civile, di cui alla nota 23 maggio 2025, n. 23642, trasmessa dal Presidente della Regione con nota 29 maggio 2025 n. 12072, costituenti allegato alla presente deliberazione, di avanzare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile, la richiesta di una congrua proroga del termine previsto dall'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023 n. 978 e, in subordine, nell'ipotesi di mancato accoglimento di detta proroga, di chiedere alla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile, nel caso di revoca delle risorse di cui trattasi, la riassegnazione delle stesse alla Regione Siciliana per il completamento delle attività già programmate dal Dipartimento regionale della protezione civile con D.D.G. 5 luglio 2024, n. 422, per le quali non

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

siano stati iniziati i lavori entro la data del 29 agosto 2025, termine finale indicato nella sopra richiamata relazione dipartimentale n. 23642/2025.

Il Segretario

AMICO

Il Presidente

SCHIFANI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 12072

Palermo, 29 maggio 2025

OGGETTO: Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Annualità 2010 – 2016.

Stato di attuazione del Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico al 30 aprile 2025 e rischio revoca risorse al 29 agosto 2025.

Contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 2, comma 1, lettera c).

Proposta di provvedimento del Governo regionale per la salvaguardia delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana.

Alla Segreteria di Giunta

segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.

Al Dipartimento della Protezione civile

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Affinchè sia inserita all'O.d.g. della Giunta di Governo nella prima seduta utile, si trasmette, condivisa dallo Scrivente, la proposta del Dipartimento della Protezione civile prot. n. 23642/DG/DRPC Sicilia del 23 maggio 2025, di pari oggetto, unitamente ai relativi allegati.

Il Presidente
SCHIFANI

RENATO
SCHIFANI

Firmato
digitalmente da
RENATO SCHIFANI
Data: 2025.05.29
16:33:48 +02'00'



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
IL DIRIGENTE GENERALE

prot. n. 23642 /DG/DRPC Sicilia del 23-05-2025

All' On.le Presidente della Regione Siciliana
PALERMO

Oggetto: Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Annualità 2010 – 2016.

Stato di attuazione del Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico al 30 aprile 2025 e rischio revoca risorse al 29 agosto 2025.

Contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c).

Proposta provvedimento del Governo regionale per la salvaguardia delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana.

Premessa:

Nel 2009, dopo il terremoto dell'Aquila del 6 aprile, il decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n.77 e, in particolare, l'articolo 11, ha istituito un Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico.

Si è trattato, e si tratta ancora, essenzialmente di contributi finalizzati alla realizzazione di studi di microzonazione sismica e di interventi per la mitigazione del rischio sismico su edifici pubblici [articolo 2, comma 1, lettera b)] e privati [articolo 2, comma 1, lettera c)].

Nel corso delle annualità dal 2010 al 2016 sono state adottate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile apposite ordinanze con relative assegnazioni a favore delle regioni.

In particolare, le assegnazioni a favore della Regione Siciliana, con le ripartizioni tra le azioni di prevenzione non strutturale [microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza: articolo 2, comma 1, lettera a)] e strutturale [interventi di rafforzamento locale/miglioramento/demolizione e ricostruzione: articolo 2, comma 1, lettera b) e lettera c)], sono quelle di seguito riportate.

ORDINANZE (annualità 2010/2016)	RISORSE DESTINATE ALLE LINEE D'AZIONE				
	lettera a)	lettera b)	lettera c)	oneri	Totale
O.P.C.M. n. 3907/2010	€ 567.237,14	€ 4.821.515,72	€ 0,00	€ 54.431,85	€ 5.443.184,71
O.P.C.M. n. 4007/2012	€ 1.367.835,78	€ 14.225.492,11	€ 3.556.373,03	€ 390.810,22	€ 19.540.511,14
O.C.D.P.C. n. 52/2013	€ 2.188.537,24	€ 18.602.566,60	€ 4.650.641,65	€ 519.219,30	€ 25.960.964,79
O.C.D.P.C. n. 171/2014	€ 2.188.537,24	€ 18.602.566,60	€ 4.650.641,65	€ 519.219,30	€ 25.960.964,79
O.C.D.P.C. n. 293/2015	€ 2.188.537,24	€ 18.602.566,60	€ 4.650.641,65	€ 519.219,30	€ 25.960.964,79
O.C.D.P.C. n. 344/2016	€ 2.188.537,25	€ 13.568.930,93	€ 3.392.232,73	€ 390.810,22	€ 19.540.511,13
O.C.D.P.C. n. 532/2018	€ 1.094.268,63	€ 8.608.996,40	€ 0,00	€ 198.025,81	€ 9.901.290,84
TOTALE	€ 11.216.253,38	€ 92.211.119,24	€ 20.900.530,71	€ 2.537.304,15	€ 132.308.392,19

Occorre considerare preliminarmente che:

- gli interventi ex articolo 2, comma 1, lettera c) della O.P.C.M. n. 4007/2012 e delle OO.C.D.P.C. nn. 52/2013, 171/2014, 293/2015 e 344/2016 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per le annualità 2010-2016, sono elencati in apposite graduatorie regionali approvate con provvedimento del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia;
- le sopra accennate graduatorie regionali sono aperte e quindi soggette a scorrimento fino al loro definitivo esaurimento, ovvero fino ad eventuale intervento di idoneo provvedimento che ne dichiari la loro chiusura.

Attività condotte dal DRPC Sicilia finalizzate alla accelerazione della attuazione delle ordinanze di prevenzione sismica per interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c):

A partire dal 2020, con appositi decreti del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di alcune centinaia di interventi utilmente collocati nelle graduatorie regionali, articolo 2, comma 1, lettera c), per un importo complessivo di alcune decine di milioni di euro, corrispondente alle risorse rese man mano disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati.

Termini di attuazione delle ordinanze di prevenzione sismica – annualità 2010-2026 – introdotti dal DPC con la OCDPC n. 675/2020 e iniziative della Regione Siciliana:

- l'articolo 2, comma 3, della OCDPC n. 675/2020 prevedeva che *“Le risorse di cui all'articolo 2, comma 1 lettera c) delle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, che non siano state utilizzate, secondo quanto definito all'articolo 1, comma 4 della presente ordinanza, possono essere impegnate per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) delle medesime ordinanze, con priorità rispetto agli interventi su edifici di proprietà comunale;*
- con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 581, recante *“Destinazione dei fondi non utilizzati e delle economie risultanti dall'attuazione degli interventi di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, e seguenti”*, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della OCDPC n. 675/2020, le risorse in quel momento non utilizzate di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) delle ordinanze n. 4007 e successive, pari a € 1.038.232,80, sono state destinate per ulteriori interventi pubblici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) delle medesime ordinanze.

Termini di attuazione delle ordinanze di prevenzione sismica – annualità 2010-2026 – introdotti dal DPC con la OCDPC n. 978/2023 e iniziative della Regione Siciliana:

- l'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata nella G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, prevede che *“Le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, trasferite alle Regioni per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), delle citate ordinanze, per le quali non siano stati iniziati i lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse della presente ordinanza, sono revocate dal Dipartimento della protezione civile. Le graduatorie delle richieste, superato il termine sopra indicato, si considerano chiuse e i residui sono restituiti al Dipartimento della protezione civile”*. Tale termine è stato dunque fissato al 29 agosto 2025;
- l'articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, prevede che *“Qualora, successivamente ai termini di utilizzo di cui all'ordinanza n. 897/2022, dalle risorse non oggetto di revoca da parte del Dipartimento si generino economie derivanti dalla conclusione degli studi e degli interventi di cui all'art. 2,*

comma 1, lettera a) , b) e c) , relative alle annualità dal 2010 al 2016, nonché da eventuali revoche regionali, le stesse possono essere utilizzate, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile, per incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e b) , nei limiti dei costi convenzionali indicati all'art. 15 della presente ordinanza”.

Contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c). Stato di attuazione al 30.04.2025:

Tutto quanto sopra premesso, alla data del 30.04.2025, lo stato di attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Annualità 2010-2016 – contributi ai privati per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c) – è quello rappresentato nel report seguente, dove risultano, in evidenza, le risorse non utilizzate, in conseguenza della rinuncia e/o disinteresse e/o esclusione delle ditte alle quali il contributo era stato in precedenza assentito, successivamente al termine di utilizzo di cui alla OCDPC n. 897/2022 (25 novembre 2022).

ORDINANZE (annualità 2010/2016) articolo 2, comma 1, lettera c)	RISORSE					
	Risorse spostate alla lett. b) Delibera GR 581/2021 (ante 675/2020)	Risorse destinate alla lett. c) - (post 675/2020)	Risorse spostate alla lett. b) - (post 675/2020) – ai sensi dell'art. 20, co. 3 della OCDPC n. 978/2023	Risorse mantenute sulla lett c) - (post 675/2020)	Risorse lett. c) utilizzate (post 675/2020) al 30.04.2025	Risorse lett. c) non utilizzate (post 675/2020) al 30.04.2025
O.P.C.M. n. 4007/2012	€ 94.933,40	€ 3.461.439,63	€ 1.000.000,00	€ 2.461.439,63	€ 484.977,63	€ 1.976.462,00
O.C.D.P.C. n. 52/2013	€ 309.766,04	€ 4.340.875,61	€ 1.000.000,00	€ 3.340.875,61	€ 1.288.697,61	€ 2.052.178,00
O.C.D.P.C. n. 171/2014	€ 101.162,65	€ 4.549.479,00	€ 1.000.000,00	€ 3.549.479,00	€ 583.000,00	€ 2.966.479,00
O.C.D.P.C. n. 293/2015	€ 123.059,65	€ 4.527.582,00	€ 434.384,51	€ 4.093.197,49	€ 756.000,01	€ 3.337.197,48
O.C.D.P.C. n. 344/2016	€ 409.311,06	€ 2.982.921,67	€ 380.750,00	€ 2.602.171,67	€ 1.493.396,67	€ 1.108.775,00
TOTALE	€ 1.038.232,80	€ 19.862.297,91	€ 3.815.134,51	€ 16.047.163,40	€ 4.606.071,92	€ 11.441.091,48

Considerazioni sullo stato di attuazione al 30.04.2025:

Nonostante le iniziative del DRPC Sicilia, solamente il 22% delle risorse inizialmente destinate agli interventi privati di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) delle ordinanze n. 4007, e successive, risultano utilizzate al 30.04.2025.

Occorre, pertanto, focalizzare l'attenzione proprio sulle risorse non utilizzate al 30.04.2025, in conseguenza della rinuncia e/o disinteresse e/o esclusione delle ditte alle quali il contributo era stato in precedenza assentito, successivamente al termine di utilizzo di cui alla OCDPC n. 897/2022 (25 novembre 2022), pari a € 11.441.091,48, individuate come economie nella piattaforma del DPC MePP11di monitoraggio dello stato di attuazione delle ordinanze di prevenzione sismica, a rischio di revoca alla data del 29 agosto 2025.

In considerazione della previsione dell'articolo 20, comma 2 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, laddove è previsto che “Le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, trasferite alle Regioni per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), delle citate ordinanze, per le quali non siano stati iniziati i lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse della presente ordinanza (29 agosto 2025), sono revocate dal Dipartimento della protezione civile. Le graduatorie delle richieste, superato il termine sopra indicato, si considerano chiuse e i residui sono restituiti al Dipartimento della protezione civile”, dette risorse sono dunque esposte al concreto rischio di revoca da parte del DPC.

Considerato, pertanto, che anche a causa dell'elevato numero di istanze presentate (6941) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, e che le graduatorie regionali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) sono “aperte”, la Regione Siciliana rischia concretamente il disimpegno, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978 delle risorse già assegnate dallo Stato, appare necessario attivare ogni utile iniziativa da parte della Regione Siciliana al fine di conseguire compiutamente gli obiettivi di prevenzione sismica previsti dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e scongiurare, tra l'altro, l'eventuale disimpegno delle risorse già assegnate alla Regione Siciliana.

Iniziative adottate dal DRPC Sicilia in riferimento ai termini introdotti dalla OCDPC n. 978/23023:

Fino al recente passato, per mitigare l'evidente criticità appena accennata, si è ritenuto necessario procedere allo scorrimento delle graduatorie regionali di cui all' articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, fino alla concorrenza delle risorse pubbliche ancora disponibili del Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico.

Quale ulteriore iniziativa atta al concreto utilizzo delle risorse assegnate, si è ritenuto necessario, col decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia n. 422 del 5 luglio 2024, effettuare una attività per individuare, tramite i comuni, titolari delle istanze dei privati di concessione del contributo di prevenzione sismica, i soggetti titolari delle istanze di contributo di prevenzione sismica che, essendo già inseriti nelle graduatorie regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, per contributi per la prevenzione del rischio sismico (art. 11, Legge n. 77/2009), avessero manifestato un concreto interesse alla concessione del contributo finalizzato alla attuazione di interventi di rafforzamento locale, miglioramento/adequamento sismico, demolizione e ricostruzione di edifici privati, tramite un avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse, riservato ai medesimi soggetti privati già inseriti nelle graduatorie regionali.

L'attività da avviare con la manifestazione di interesse, tramite avviso pubblico, avrebbe rappresentato una concreta iniziativa finalizzata a scongiurare, almeno in parte, il disimpegno delle risorse in parola consentendo il completamento dello scorrimento delle graduatorie degli interventi privati, il possibile utilizzo delle risorse ai sensi dell'articolo 20, comma 3 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978 a favore degli interventi pubblici di cui alla lettera b), comma 1 dell'articolo 2 delle Ordinanze ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016 – O.C.D.P.C. n. 532/2018, nonché della O.C.D.P.C. n. 675/2021 e della delibera G.R. n. 81/2022.

Per la concreta attuazione del predetto D.D.G. n. 422 del 5 luglio 2024 è apparso, altresì, necessario individuare preventivamente per ciascuna ordinanza e per ciascun comune i soggetti privati, titolari delle istanze di contributo di prevenzione sismica, già inseriti nelle graduatorie regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, ai quali era riservato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse.

Purtroppo, il numero complessivo delle istanze dei soggetti privati è ancora molto elevato e ad oggi si contano in graduatoria n. 5638 domande di contributo.

Il rispetto del crono programma delle attività dettate dal DDG n. 422 del 5 luglio 2024, coerenti con le procedure previste dalle Ordinanze nazionali di prevenzione sismica e fin qui adottate da questo Dipartimento, oggi non appare più compatibile con la scadenza del 29 agosto 2025, di cui all'articolo 20, comma 2, della OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, termine entro il quale il mantenimento del contributo è rigidamente subordinato alla certificazione di inizio lavori per ciascun intervento edilizio privato di prevenzione sismica.

Al fine della salvaguardia di una quota parte rilevante delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana, a rischio di revoca al 29 agosto 2025, il DRPC Sicilia, con la nota prot. n. 7481 del 18.02.2025 e la successiva prot. n. 16871 del 14.04.2025, ha rappresentato al Dipartimento nazionale della Protezione Civile che l'unica azione concreta per l'utilizzo, nei termini sopra indicati, delle economie individuate successivamente al termine di utilizzo di cui alla OCDPC n. 897/2022 (25 novembre 2022), sembrerebbe essere quella offerta dalle previsioni dell'articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 978/2023, che così recita:

“Qualora, successivamente ai termini di utilizzo di cui all'ordinanza 897/2022, dalle risorse non oggetto di revoca da parte del Dipartimento si generino economie derivanti dalla conclusione degli studi e degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), b) e c), relative alle annualità dal 2010 al 2016, nonché da eventuali revoche regionali, le stesse possono essere utilizzate, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile, per incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e b), nei limiti dei costi convenzionali indicati all'articolo 15 della presente ordinanza.”.

Essendo limitata la possibilità di incrementare i contributi della lett. b) a causa dell'esiguo tempo rimasto prima della scadenza prefissata, al fine di poter utilizzare le economie a oggi rinvenute della lettera c) per interventi su edifici privati, è stato chiesto nel mese di febbraio c.a. il parere del DPC sulla corretta interpretazione del citato articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 978/2023, laddove prevede la possibilità di *“incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)”*, stante che i costi convenzionali per gli interventi di prevenzione non strutturale non sono stati mai variati rispetto a quanto previsto dalla O.P.C.M. n. 3907/2010. Attesa la volontà esplicita del Dipartimento della Protezione Civile di consentire la possibilità di *“incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)”*. Tutto questo finalizzato alla possibilità di finanziare in tutto o in parte i progetti degli interventi non strutturali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) [studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza] già inclusi nel *Piano regionale di microzonazione sismica*, apprezzato con delibera di GR 20 marzo 2017, n. 138, non ancora avviati per mancanza di adeguata copertura finanziaria.

Con nota DPC_Generale-P-UII-PRE-0021453 del 5 maggio 2025 è pervenuto a questa Regione Siciliana parere del Dipartimento della Protezione Civile, secondo il quale l'interpretazione della Regione Siciliana non è ammissibile in quanto il citato art. 20, comma 3, si riferisce unicamente all'incremento dei contributi delle “azioni ancora in corso” di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e non a nuovi studi di microzonazione sismica e/o dell'analisi della condizione limite per l'emergenza, non ancora avviati.

Con la medesima nota prot. 0021453/2025 il DPC, stante la finalità del Fondo e l'importo considerevole delle risorse non utilizzate per interventi di riduzione della vulnerabilità su edifici privati, art. 2, comma 1, lett. c), relative alle annualità 2010-2016, ha chiesto a questa Regione Siciliana di cercare una modalità di utilizzo delle stesse, tramite eventuali scorrimenti di graduatorie esistenti relative alla lett. c) in modo da evitare di procedere alla revoca alla data del 29 agosto 2025.

Inoltre, per scongiurare possibili ricorsi e/o rivalse, appare necessario riconoscere, prioritariamente, il diritto di tutti i soggetti inclusi nelle graduatorie esistenti relative alla lett. c) che avranno proceduto, alla data del 29 agosto 2025, al concreto inizio dei lavori, condizione alla quale resta subordinata ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della OCDPC n. 978/2023 la salvaguardia, almeno, di una quota parte delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana.

Risulta dunque evidente la necessità di avviare prontamente ogni ulteriore straordinaria utile attività finalizzata a scongiurare la restituzione dei residui al Dipartimento della Protezione Civile, come espressamente previsto dall'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 978/2023.

Proposta di provvedimento del Governo regionale per la salvaguardia delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana:

Alla data del 30.04.2025, per le motivazioni prima accennate, le risorse, *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) delle ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, non ancora concretamente utilizzate, ad elevato rischio di restituzione al Dipartimento della Protezione Civile ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della OCDPC n. 978/2023, ammontano a € 11.441.091,48.

Al momento, vista l'assenza di iniziative di carattere nazionale, l'unica proposta di un'azione concreta per la salvaguardia di una quota parte delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana a rischio di restituzione alla data del 29 agosto 2025, appare quella di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile di estendere di 12 (dodici) mesi i termini stabiliti dall'art. 20, commi 1 e 2, dell'OCDPC n. 978/2023.

Poiché il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, con nota DPC_Generale-P-UII-PRE-0021453 del 5 maggio 2025 si è espresso in maniera contraria alla possibilità utilizzare, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della OCDPC n. 978/2023, le economie di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) delle annualità 2010-2016 per finanziare in tutto o in parte i progetti degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza, già inclusi nel Piano regionale di microzonazione sismica apprezzato con delibera di GR 20 marzo 2017, n. 138, ma non ancora avviati, si propone al Governo regionale di deliberare in merito a:

1. Prendere atto dello stato di attuazione al 30.04.2025 dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi privati di prevenzione del rischio sismico, *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) delle ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016) - Annualità 2010 – 2016 e delle iniziative già avviate dal DRPC Sicilia per la salvaguardia, in tutto o in parte delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana.

2. Prendere atto della necessità di avviare prontamente ogni utile straordinaria attività finalizzata a scongiurare la restituzione al Dipartimento della Protezione Civile delle risorse *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) delle ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016) - Annualità 2010 – 2016, come espressamente previsto dall'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 978/2023.

3. Inoltre, anche al fine di scongiurare possibili ricorsi e/o rivalse, occorre riconoscere, prioritariamente, fatto salvo il possesso dei requisiti previsti dalle ordinanze nazionali di prevenzione sismica e nel limite delle risorse disponibili, il diritto di tutti i soggetti inclusi nelle graduatorie esistenti relative alla lett. c) che avranno proceduto, alla data del 29 agosto 2025, al concreto inizio dei lavori, che costituisce condizione alla quale resta subordinata, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della OCDPC n. 978/202, la salvaguardia di una quota parte delle risorse già assegnate e trasferite alla Regione Siciliana.

4. Viste tutte le ragioni prima descritte, considerato l'impegno dimostrato dalla Regione Siciliana nell'attuazione dei programmi nazionali di prevenzione sismica, Fondo *ex* art. 11 della legge n. 77/2009, tenuto conto dell'avanzato stato di attuazione delle attività, *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) delle ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016), nonché dei possibili ricorsi e/o rivalse, si ritiene necessario chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – una congrua proroga del termine di cui all'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, laddove è previsto che *“Le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, trasferite alle Regioni per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), delle citate ordinanze, per le quali non siano stati iniziati i lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica*

Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse della presente ordinanza (29 agosto 2025), sono revocate dal Dipartimento della protezione civile. Le graduatorie delle richieste, superato il termine sopra indicato, si considerano chiuse e i residui sono restituiti al Dipartimento della protezione civile”.

5. Nella ipotesi di mancato accoglimento della richiesta di proroga del termine di cui all'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, si ritiene necessario chiedere, in subordine, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, nel caso di revoca delle risorse delle azioni di cui all'ex articolo 2, comma 1, lettera c) delle ordinanze ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016) - Annualità 2010 – 2016 - la riassegnazione delle medesime risorse alla Regione Siciliana per il completamento delle attività già programmate dal DRPC Sicilia con decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia n. 422 del 5 luglio 2024, per le quali non siano stati iniziati i lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile inerente il trasferimento delle risorse della O.C.D.P.C. n. 978/2023, quindi entro il 29 agosto 2025.

6. Dare mandato al DRPC Sicilia di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile e, in considerazione del notevole numero di soggetti pubblici e privati interessati, dare opportuna informazione della presente deliberazione mediante avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale (G.U.R.S.) e nel sito istituzionale della Regione Siciliana.

Il funzionario direttivo
Titolare di P.O.
F.to ing. Alfio La Rosa

Il Dirigente del Servizio
F.to dott. Francesco Giustolisi

Il Dirigente generale DRPC Sicilia
F.to COCINA

D.D.G. n. 422 /S.03 del 05-07-2024

Oggetto: Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Annualità 2010 - 2016.

O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016.

Approvazione avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzata allo scorrimento delle “Graduatorie regionali, articolo 2, comma 1, lettera c)”.



PRESIDENZA

Il Dirigente generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii., concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e in particolare l'art. 7 che determina i compiti dei Dirigenti di strutture di massima dimensione;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, pubblicato sulla G.U.R.S. 1 giugno 2022, n. 25;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: “Codice della Protezione Civile”;

VISTA la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante “Norme in materia di protezione civile”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 laddove è disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nella Regione Siciliana sono applicate le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTA** la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 recante “Legge di stabilità regionale 2024-2026”, pubblicata sulla G.U.R.S. 20 gennaio 2024, n. 4;
- VISTA** la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 recante “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026”, pubblicata sulla G.U.R.S. 20 gennaio 2024, n. 4 (Supplemento Ordinario);
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 15 recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTO** l'articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante “Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;
- VISTO** il decreto 13 febbraio 2023, n. 439 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'ingegnere Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile;
- VISTO** l'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico;
- VISTA** l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 febbraio 2012, n. 4007, (pubblicata nella G.U.R.I. 7 marzo 2012, n. 56), che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, annualità 2011;
- VISTA** l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 20 febbraio 2013, n. 52 (pubblicata nella G.U.R.I. 28 febbraio 2013, n. 50), che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, annualità 2012;
- VISTA** l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 19 giugno 2014, n. 171 (pubblicata nella G.U.R.I. 25 giugno 2014, n. 145), che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, annualità 2013;
- VISTA** l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 26 ottobre 2015, n. 293 (pubblicata nella G.U.R.I. 4 novembre 2015, n. 257), che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, annualità 2014;
- VISTA** l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 9 maggio 2016, n. 344 (pubblicata nella G.U.R.I. 21 maggio 2016, n. 118), che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, annualità 2015;
- VISTO** l'articolo 3, comma 3 della O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, laddove è previsto, tra l'altro, che le Regioni definiscono il quadro dei fabbisogni e i programmi di attività per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 2, individuando, altresì, le modalità e i tempi di attuazione;
- CONSIDERATO** che gli interventi ex articolo 2, comma 1, lettera c) della O.P.C.M. n. 4007/2012 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2011, sono elencati nell'allegato A) al decreto del Dirigente generale del

D.R.P.C. Sicilia 28 marzo 2018, n. 57 “Graduatoria completa regionale ai sensi della O.P.C.M. n. 4007/2012, articolo 2, comma 1, lettera c)”;

CONSIDERATO che gli interventi *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) della O.C.D.P.C. n. 52/2013 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l’annualità 2012, sono elencati nell’allegato A) alla determina n. 415/2015 “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 52/2013, articolo 2, comma 1, lettera c)” pubblicata nel sito dipartimentale al seguente indirizzo: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/dipartimento-protezione-civile/previsione-e-prevenzione/rischio-sismico>;

CONSIDERATO che gli interventi *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) della O.C.D.P.C. n. 171/2014 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l’annualità 2013, sono elencati nell’allegato A) al decreto del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia 26 ottobre 2016, n. 1099 “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 171/2014, articolo 2, comma 1, lettera c)” pubblicata nel sito dipartimentale al seguente indirizzo: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_ProtezioneCivile/PIR_Infoedocumenti/PIR_AmministrazioneTrasparente/PIR_Decretiart68LR212014/PIR_Anno2016/PIR_Ottobre2016;

CONSIDERATO che gli interventi *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) della O.C.D.P.C. n. 293/2015 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l’annualità 2014, sono elencati nell’allegato A) al decreto del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia 15 novembre 2017, n. 918 “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 293/2015, articolo 2, comma 1, lettera c)” pubblicata nel sito dipartimentale al seguente indirizzo: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_ProtezioneCivile/PIR_Infoedocumenti/PIR_AmministrazioneTrasparente/PIR_Decretiart68LR212014/PIR_Anno2017/PIR_Novembre2017;

CONSIDERATO che gli interventi *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) della O.C.D.P.C. n. 344/2016 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l’annualità 2015, sono elencati nell’allegato A) al decreto del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia 20 settembre 2018, n. 644 “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 344/2016, articolo 2, comma 1, lettera c)” pubblicata nel sito dipartimentale al seguente indirizzo: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_ProtezioneCivile/PIR_Infoedocumenti/PIR_AmministrazioneTrasparente/PIR_Decretiart68LR212014/PIR_Anno2018/PIR_Settembre2018;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della O.C.D.P.C. n. 675/2020, le risorse, di cui alla O.P.C.M. n. 4007/2012 e O.C.D.P.C. nn. 52/2013, 171/2014, 293/2015 e 344/2016 articolo 2, comma 1, lettera c), sono da ritenersi utilizzate essendo stata pubblicata la graduatoria completa ai sensi delle medesime ordinanze;

VISTO il decreto 28 marzo 2024, n. 136 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia con il quale si è proceduto allo scorrimento di n. 2 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.P.C.M. n. 4007/2012, articolo 2, comma 1, lettera c)” per

l'importo complessivo di € 2.778.800,00, corrispondente alle risorse resesi disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;

VISTO il decreto 28 marzo 2024, n. 137 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia con il quale si è proceduto allo scorrimento di n. 63 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 52/2013, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 1.490.483,00, corrispondente alle risorse resesi disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;

VISTO il decreto 28 marzo 2024, n. 138 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia con il quale si è proceduto allo scorrimento di n. 59 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 171/2014, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 3.457.000,90, corrispondente alle risorse resesi disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;

VISTO il decreto 28 marzo 2024, n. 139 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia con il quale si è proceduto allo scorrimento di n. 32 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 293/2015, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 2.281.450,00, corrispondente alle risorse resesi disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;

VISTO il decreto 28 marzo 2024, n. 140 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia con il quale si è proceduto allo scorrimento di n. 4 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 344/2016, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 560.400,00, corrispondente alle risorse resesi disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;

VISTO l'articolo 20, comma 2 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, laddove è previsto che *“Le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, trasferite alle Regioni per la realizzazione delle azioni di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c), delle citate ordinanze, per le quali non siano stati iniziati i lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse della presente ordinanza, sono revocate dal Dipartimento della protezione civile. Le graduatorie delle richieste, superato il termine sopra indicato, si considerano chiuse e i residui sono restituiti al Dipartimento della protezione civile”*;

VISTO l'articolo 20, comma 3 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, laddove è previsto che *“Qualora, successivamente ai termini di utilizzo di cui all’ordinanza n. 897/2022, dalle risorse non oggetto di revoca da parte del Dipartimento si generino economie derivanti dalla conclusione degli studi e degli interventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera a) , b) e c) , relative alle annualità dal 2010 al 2016, nonché da eventuali revoche regionali, le stesse possono essere utilizzate, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile, per incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all’art. 2, comma 1, lettera a) e b) , nei limiti dei costi convenzionali indicati all’art. 15 della presente ordinanza”*;

CONSIDERATO che a causa dell’elevato numero di istanze presentate ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, la Regione Siciliana rischia concretamente il disimpegno, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978 delle risorse già assegnate dallo Stato;

RITENUTO necessario attivare ogni utile iniziativa da parte del D.R.P.C. Sicilia al fine di conseguire compiutamente gli obiettivi di prevenzione sismica previsti dalla legge 24

giugno 2009, n. 77 e scongiurare, tra l'altro, l'eventuale disimpegno delle risorse già assegnate alla Regione Siciliana;

RITENUTO necessario procedere allo scorrimento delle graduatorie regionali di cui all' articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, fino alla concorrenza delle risorse pubbliche ancora disponibili del Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico (art. 11, Legge n. 77/2009);

RITENUTO necessario effettuare una ricerca tra i soggetti titolari delle istanze di contributo di prevenzione sismica, già inseriti nelle graduatorie regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, per contributi per la prevenzione del rischio sismico (art. 11, Legge n. 77/2009), che manifestino un concreto interesse alla concessione del contributo finalizzato alla attuazione di interventi di rafforzamento locale, miglioramento/adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione di edifici privati tramite un AVVISO PUBBLICO per la raccolta di manifestazione di interesse, riservato ai medesimi soggetti privati già inseriti nelle graduatorie regionali;

CONSIDERATO che con l'attività avviata con la manifestazione di interesse, tramite AVVISO PUBBLICO, rappresenta una concreta iniziativa finalizzata a scongiurare il disimpegno delle risorse in parola consentendo, altresì, al completamento dello scorrimento delle graduatorie degli interventi privati, il possibile utilizzo delle risorse ai sensi dell'articolo 20, comma 3 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978 a favore degli interventi pubblici di cui alla lettera b), comma 1 dell'articolo 2 delle ordinanze ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016 – O.C.D.P.C. n. 532/2018, nonché della O.C.D.P.C. n. 675/2021 e della delibera G.R. n. 81/2022;

DECRETA

ART. 1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

ART. 2 E'approvato l'allegato AVVISO PUBBLICO per la raccolta di manifestazione di interesse, riservato ai soggetti privati già inseriti nelle graduatorie regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, per contributi per la prevenzione del rischio sismico (art. 11, Legge n. 77/2009), che manifestino un concreto interesse alla concessione del contributo finalizzato alla attuazione di interventi di rafforzamento locale, miglioramento/adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione di edifici privati.

ART. 3 Al fine di mantenere l'inclusione nelle graduatorie regionali, ogni titolare della richiesta di contributo, già presente nelle anzidette graduatorie, è tenuto a confermare, per il tramite del Comune ove ricade l'immobile, nel termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente AVVISO PUBBLICO nella G.U.R.S., il concreto interesse alla realizzazione dell'intervento. Il mancato riscontro, secondo le modalità e i termini previsti, è inteso come disinteresse o rinuncia al contributo da parte dei privati richiedenti il contributo comportando di conseguenza l'esclusione dalla relativa graduatoria, senza ulteriore preavviso.

ART. 4 Le Amministrazioni comunali, verificato il possesso dei requisiti per la concessione del contributo, entro e non oltre i trenta giorni successivi alla scadenza del termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente AVVISO PUBBLICO nella G.U.R.S., di manifestazione del concreto interesse alla realizzazione dell'intervento, sono obbligate a comunicare l'avvenuto adempimento da parte dei privati. Il mancato

riscontro, da parte delle amministrazioni comunali interessate, degli adempimenti di cui al presente punto, secondo le modalità e i termini sopra previsti, sarà inteso come disinteresse o rinuncia al contributo da parte dei privati ammissibili a contributo e comporterà di conseguenza lo scorrimento della relativa graduatoria, senza ulteriore preavviso.

- ART. 5** Dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale del DRPC Sicilia, notificato a ciascuna Amministrazione comunale interessata, del decreto di approvazione della relativa graduatoria, entro e non oltre il termine di 90 giorni per gli interventi di rafforzamento locale e di 180 giorni per gli interventi di miglioramento/adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione, a pena di revoca del contributo, i soggetti collocati utilmente nella graduatoria relativa all'articolo 2, comma 1, lettera c) delle ordinanze ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016 (edilizia privata) dovranno predisporre un progetto di intervento sottoscritto da un professionista abilitato e iscritto al competente albo professionale, coerente con la richiesta presentata.
- ART. 6** Le Amministrazioni comunali, entro e non oltre i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente articolo 5, sono obbligate a comunicare l'avvenuto adempimento da parte dei privati e a trasmettere a questo DRPC Sicilia il progetto approvato e il correlato provvedimento autorizzatorio, nonché la certificazione di inizio lavori, il cronoprogramma procedurale e della spesa. Il DRPC Sicilia, verificata la documentazione, procederà alla predisposizione degli atti correlati alla concessione del contributo assentito.
- ART. 7** Considerato il rilevante numero di soggetti privati destinatari, l'allegato AVVISO PUBBLICO, approvato con decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia, sarà pubblicato per estratto nella G.U.R.S, per intero nel sito istituzionale della Regione Siciliana e per intero nel sito istituzionale del DRPC Sicilia dove sono anche rinvenibili le graduatorie regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016.
- ART. 8** Il presente decreto di approvazione dell'allegato AVVISO PUBBLICO sarà notificato a tutte le Amministrazioni comunali interessate mediante trasmissione agli indirizzi istituzionali di posta elettronica certificata.
- ART. 9** Le Amministrazioni comunali sono obbligate alla pubblicazione per intero dell'allegato AVVISO PUBBLICO nell'Albo Pretorio comunale e nel sito web istituzionale del Comune, alla notifica alle singole ditte destinatarie del presente AVVISO, ovvero, considerato il rilevante numero di soggetti privati destinatari, alla pubblicazione tramite *pubblici proclami* ai sensi dell'articolo 150 del Codice di procedura civile.
- ART. 10** Il DRPC Sicilia è estraneo a tutti gli effetti derivanti dalle obbligazioni non direttamente assunte dal medesimo Dipartimento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze, omissioni o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, non gravano sulle disponibilità finanziarie dello Stato e/o della Regione Siciliana.
- ART. 11** Il Servizio S.03 Rischio Sismico e Vulcanico del DRPC Sicilia è incaricato della predisposizione degli atti conseguenti alla approvazione dell'allegato AVVISO PUBBLICO di cui al precedente articolo 2.
- ART. 12** Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 68, comma 5, della legge regionale n. 21/2014, come sostituito dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana entro 7 giorni dall'emissione, a pena di nullità dell'atto.

Il presente atto non è soggetto al visto di competenza ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9 da parte della Ragioneria Centrale della Presidenza.

Il funzionario direttivo
Titolare di P.O.
F.to ing. Alfio La Rosa

Il Dirigente del Servizio
F.to dott. Francesco Giustolisi

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to COCINA



REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
 DIRIGENTE GENERALE

prot. n. 0007481 del 18 FEB. 2025

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile
ROMA

protezionecivile@pec.governo.it

p.c. **Al Presidente della Regione Siciliana**
PALERMO

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Annualità 2010 – 2016.

Contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c).

Richiesta di parere in merito alla corretta interpretazione e applicazione delle previsioni di cui all'articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86.

Premessa:

Il decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 e, in particolare, l'articolo 11, ha istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico.

Si è trattato, e si tratta ancora, essenzialmente di contributi finalizzati alla realizzazione di studi di microzonazione sismica e di interventi per la mitigazione del rischio sismico su edifici pubblici [articolo 2, comma 1, lettera b)] e privati [articolo 2, comma 1, lettera c)].

Nel corso delle annualità dal 2010 al 2016 sono state adottate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile le seguenti ordinanze con le relative assegnazioni a favore delle regioni.

In particolare, le assegnazioni a favore della Regione Siciliana, con le ripartizioni tra le azioni di prevenzione non strutturale [microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza: articolo 2, comma 1, lettera a)] e strutturale [interventi di rafforzamento locale/miglioramento/demolizione e ricostruzione: articolo 2, comma 1, lettera b) e lettera c)], sono di seguito riportate.

ORDINANZE (annualità 2010/2016)	RISORSE DESTINATE ALLE LINEE D'AZIONE				
	lettera a)	lettera b)	lettera c)	oneri	Totale
O.P.C.M. n. 3907/2010	€ 567.237,14	€ 4.821.515,72	€ 0,00	€ 54.431,85	€ 5.443.184,71
O.P.C.M. n. 4007/2012	€ 1.367.835,78	€ 14.225.492,11	€ 3.556.373,03	€ 390.810,22	€ 19.540.511,14
O.C.D.P.C. n. 52/2013	€ 2.188.537,24	€ 18.602.566,60	€ 4.650.641,65	€ 519.219,30	€ 25.960.964,79
O.C.D.P.C. n. 171/2014	€ 2.188.537,24	€ 18.602.566,60	€ 4.650.641,65	€ 519.219,30	€ 25.960.964,79
O.C.D.P.C. n. 293/2015	€ 2.188.537,24	€ 18.602.566,60	€ 4.650.641,65	€ 519.219,30	€ 25.960.964,79

O.C.D.P.C. n. 344/2016	€ 2.188.537,25	€ 13.568.930,93	€ 3.392.232,73	€ 390.810,22	€ 19.540.511,13
O.C.D.P.C. n. 532/2018	€ 1.094.268,63	€ 8.608.996,40	€ 0,00	€ 198.025,81	€ 9.901.290,84
TOTALE	€ 11.216.253,38	€ 92.211.119,24	€ 20.900.530,71	€ 2.537.304,15	€ 132.308.392,19

Occorre considerare preliminarmente che:

- gli interventi ex articolo 2, comma 1, lettera c) della O.P.C.M. n. 4007/2012 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2011, sono elencati nell'allegato A) al decreto del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia 28 marzo 2018, n. 57 "Graduatoria completa regionale ai sensi della O.P.C.M. n. 4007/2012, articolo 2, comma 1, lettera c)";
- gli interventi ex articolo 2, comma 1, lettera c) della O.C.D.P.C. n. 52/2013 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2012, sono elencati nell'allegato A) alla determina del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia n. 415/2015 "Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 52/2013, articolo 2, comma 1, lettera c)" pubblicata nel sito dipartimentale al seguente indirizzo: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/dipartimento-protezione-civile/previsione-e-prevenzione/rischio-sismico>;
- gli interventi ex articolo 2, comma 1, lettera c) della O.C.D.P.C. n. 171/2014 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2013, sono elencati nell'allegato A) al decreto del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia 26 ottobre 2016, n. 1099 "Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 171/2014, articolo 2, comma 1, lettera c)" pubblicata nel sito dipartimentale al seguente indirizzo: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_ProtezioneCivile/PIR_Infoedocumenti/PIR_AmministrazioneTrasparente/PIR_Decretiart68LR212014/PIR_Anno2016/PIR_Ottobre2016;
- gli interventi ex articolo 2, comma 1, lettera c) della O.C.D.P.C. n. 293/2015 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2014, sono elencati nell'allegato A) al decreto del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia 15 novembre 2017, n. 918 "Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 293/2015, articolo 2, comma 1, lettera c)" pubblicata nel sito dipartimentale al seguente indirizzo: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_ProtezioneCivile/PIR_Infoedocumenti/PIR_AmministrazioneTrasparente/PIR_Decretiart68LR212014/PIR_Anno2017/PIR_Novembre2017;
- gli interventi ex articolo 2, comma 1, lettera c) della O.C.D.P.C. n. 344/2016 [edilizia privata], da realizzare con i fondi statali di cui all'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2015, sono elencati nell'allegato A) al decreto del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia 20 settembre 2018, n. 644 "Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 344/2016, articolo 2, comma 1, lettera c)" pubblicata nel sito dipartimentale al seguente indirizzo: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_ProtezioneCivile/PIR_Infoedocumenti/PIR_AmministrazioneTrasparente/PIR_Decretiart68LR212014/PIR_Anno2018/PIR_Settembre2018;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della O.C.D.P.C. n. 675/2020, le risorse, di cui alla O.P.C.M. n. 4007/2012 e O.C.D.P.C. nn. 52/2013, 171/2014, 293/2015 e 344/2016 articolo

2, comma 1, lettera c), sono da ritenersi utilizzate essendo stata pubblicata la graduatoria completa ai sensi delle medesime ordinanze;

- le sopra accennate graduatorie regionali sono aperte e quindi soggette a scorrimento fino al loro definitivo esaurimento, ovvero fino ad eventuale intervenuto idoneo provvedimento che ne dichiari la loro chiusura.

Attività condotte dal DRPC Sicilia – finalizzate alla accelerazione della attuazione delle ordinanze di prevenzione sismica per interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c):

- con il decreto 26 febbraio 2020, n. 29 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 51 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.P.C.M. n. 4007/2012, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 2.950.212,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 5 marzo 2020, n. 46 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 75 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 52/2013, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 3.109.378,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 24 aprile 2020, n. 80 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 55 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 171/2014, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 3.916.479,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 11 marzo 2020, n. 49 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 57 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 293/2015, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 4.142.082,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 26 febbraio 2020, n. 30 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 23 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 344/2016, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 1.445.925,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 6 aprile 2023, n. 141 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 38 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.P.C.M. n. 4007/2012, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 2.233.705,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 31 marzo 2023, n. 138 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 31 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 52/2013, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 1.632.950,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 6 aprile 2023, n. 142 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 56 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 171/2014, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 3.383.705,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;

- con il decreto 6 aprile 2023, n. 143 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 65 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 293/2015, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 3.903.050,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 6 aprile 2023, n. 144 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 2 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 344/2016, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 605.000,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 3 agosto 2023, n. 475 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 4 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.P.C.M. n. 4007/2012, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 545.500,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 3 agosto 2023, n. 476 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 12 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 52/2013, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 2.103.350,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 3 agosto 2023, n. 477 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 50 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 171/2014, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 3.399.733,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 3 agosto 2023, n. 478 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 96 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 293/2015, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 3.748.060,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 3 agosto 2023, n. 479 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 4 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 344/2016, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 1.223.000,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 28 marzo 2024, n. 136 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 2 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.P.C.M. n. 4007/2012, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 2.778.800,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 28 marzo 2024, n. 137 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 63 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 52/2013, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 1.490.483,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 28 marzo 2024, n. 138 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 59 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 171/2014, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 3.457.000,00, corrispondente alle risorse rese disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;

- con il decreto 28 marzo 2024, n. 139 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 32 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 293/2015, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 2.281.450,00, corrispondente alle risorse resesi disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati;
- con il decreto 28 marzo 2024, n. 140 del Dirigente generale del D.R.P.C. Sicilia si è proceduto allo scorrimento di n. 4 interventi utilmente collocati nella “Graduatoria regionale ai sensi della O.C.D.P.C. n. 344/2016, articolo 2, comma 1, lettera c)” per l'importo complessivo di € 560.400,00, corrispondente alle risorse resesi disponibili a seguito di disinteresse o rinuncia al finanziamento da parte dei privati.

Termini di attuazione delle ordinanze di prevenzione sismica – annualità 2010-2026 – introdotti dal DPC con la OCDPC n. 675/2020 e iniziative della Regione Siciliana:

- l'articolo 2, comma 3, della OCDPC prevedeva che *“Le risorse di cui all'articolo 2, comma 1 lettera c) delle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, che non siano state utilizzate, secondo quanto definito all'articolo 1, comma 4 della presente ordinanza, possono essere impegnate per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) delle medesime ordinanze, con priorità rispetto agli interventi su edifici di proprietà comunale;*
- con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 581, recante *“Destinazione dei fondi non utilizzati e delle economie risultanti dall'attuazione degli interventi di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, e seguenti”,* ai sensi dell'art. 2, comma 3, della OCDPC n. 675/2020, le risorse in quel momento non utilizzate di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) delle ordinanze n. 4007 e successive, pari a € 1.038.232,80, sono state destinate per ulteriori interventi pubblici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) delle medesime ordinanze.

Termini di attuazione delle ordinanze di prevenzione sismica – annualità 2010-2026 – introdotti dal DPC con la OCDPC n. 978/2023 e iniziative della Regione Siciliana:

- l'articolo 20, comma 2, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, prevede che *“Le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, trasferite alle Regioni per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), delle citate ordinanze, per le quali non siano stati iniziati i lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse della presente ordinanza, sono revocate dal Dipartimento della protezione civile. Le graduatorie delle richieste, superato il termine sopra indicato, si considerano chiuse e i residui sono restituiti al Dipartimento della protezione civile”;*
- l'articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, prevede che *“Qualora, successivamente ai termini di utilizzo di cui all'ordinanza n. 897/2022, dalle risorse non oggetto di revoca da parte del Dipartimento si generino economie derivanti dalla conclusione degli studi e degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) , b) e c) , relative alle annualità dal 2010 al 2016, nonché da eventuali revoche regionali, le stesse possono essere utilizzate, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile, per incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e b) , nei limiti dei costi convenzionali indicati all'art. 15 della presente ordinanza”.*

Contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c). Stato di attuazione al 31.12.2024:

Tutto quanto sopra premesso, alla data del 31.12.2024, lo stato di attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Annualità 2010-2016 –

contributi ai privati per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c) – è quello rappresentato nel report seguente, dove risultano, in evidenza, le risorse non utilizzate, in conseguenza della rinuncia e/o disinteresse e/o esclusione delle ditte alle quali il contributo era stato in precedenza assentito, successivamente al termine di utilizzo di cui alla OCDPC n. 897/2022 (25 novembre 2022).

ORDINANZE (annualità 2010/2016) articolo 2, comma 1, lettera c)	RISORSE					
	Risorse spostate alla lett. b) Delibera GR 581/2021 (ante 675/2020)	Risorse destinate alla lett. c) - (post 675/2020)	Risorse spostate alla lett. b) - (post 675/2020) – ai sensi dell'art. 20, co. 3 della OCDPC n. 978/2023	Risorse mantenute sulla lett c) - (post 675/2020)	Risorse lett. c) utilizzate (post 675/2020) al 31.12.2024	Risorse lett. c) non utilizzate (post 675/2020) al 31.12.2024
O.P.C.M. n. 4007/2012	€ 94.933,40	€ 3.461.439,63	€ 1.000.000,00	€ 2.461.439,63	€ 484.977,63	€ 1.976.462,00
O.C.D.P.C. n. 52/2013	€ 309.766,04	€ 4.340.875,61	€ 1.000.000,00	€ 3.340.875,61	€ 1.288.697,61	€ 2.052.178,00
O.C.D.P.C. n. 171/2014	€ 101.162,65	€ 4.549.479,00	€ 1.000.000,00	€ 3.549.479,00	€ 583.000,00	€ 2.966.479,00
O.C.D.P.C. n. 293/2015	€ 123.059,65	€ 4.527.582,00	€ 434.384,51	€ 4.093.197,49	€ 756.000,01	€ 3.337.197,48
O.C.D.P.C. n. 344/2016	€ 409.311,06	€ 2.982.921,67	€ 380.750,00	€ 2.602.171,67	€ 1.493.396,67	€ 1.108.775,00
TOTALE	€ 1.038.232,80	€ 19.862.297,91	€ 3.815.134,51	€ 16.047.163,40	€ 4.606.071,92	€ 11.441.091,48

Considerazioni sullo stato di attuazione al 31.12.2024:

Solamente il 22% delle risorse inizialmente destinate agli interventi privati di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) delle ordinanze n. 4007, e successive, risultano utilizzate al 31.12.2024.

Occorre, pertanto, focalizzare l'attenzione proprio sulle risorse non utilizzate al 31.12.2024, in conseguenza della rinuncia e/o disinteresse e/o esclusione delle ditte alle quali il contributo era stato in precedenza assentito, successivamente al termine di utilizzo di cui alla OCDPC n. 897/2022 (25 novembre 2022), pari a € 11.441.091,48, individuate come economie nella piattaforma MePP11di monitoraggio dello stato di attuazione delle ordinanze di prevenzione sismica di codesto DPC.

In considerazione della previsione dell'articolo 20, comma 2 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86, laddove è previsto che *“Le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, trasferite alle Regioni per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), delle citate ordinanze, per le quali non siano stati iniziati i lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse della presente ordinanza (decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2231 del 7 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2023), sono revocate dal Dipartimento della protezione civile. Le graduatorie delle richieste, superato il termine sopra indicato, si considerano chiuse e i residui sono restituiti al Dipartimento della protezione civile”*, dette risorse sono a rischio di revoca da parte di codesto DPC alla data del 29 agosto 2025.

Considerato, pertanto, che anche a causa dell'elevato numero di istanze presentate (6941) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, e che le graduatorie regionali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) sono “aperte”, la Regione Siciliana rischia concretamente il disimpegno, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978 delle risorse già assegnate dallo Stato, laddove non venisse attivata ogni utile e consentita iniziativa da parte del D.R.P.C. Sicilia al fine di conseguire compiutamente gli obiettivi di prevenzione sismica previsti dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

Iniziative adottate in riferimento ai termini introdotti dalla OCDPC n. 978/23023:

Fino al recente passato, per mitigare l'evidente criticità appena accennata, si è ritenuto necessario procedere allo scorrimento delle graduatorie regionali di cui all' articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, fino alla concorrenza delle risorse pubbliche ancora disponibili del Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico.

Quale ulteriore iniziativa, con il decreto del Dirigente generale n. 422 del 5 luglio 2024 si è ritenuto necessario effettuare una attività per individuare, tramite i comuni, titolari questi ultimi delle istanze dei privati di concessione del contributo di prevenzione sismica, tra i soggetti titolari delle istanze di contributo di prevenzione sismica, già inseriti nelle graduatorie regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, per contributi per la prevenzione del rischio sismico (art. 11, Legge n. 77/2009), quelli che manifestassero un concreto interesse alla concessione del contributo finalizzato alla attuazione di interventi di rafforzamento locale, miglioramento/adequamento sismico, demolizione e ricostruzione di edifici privati tramite un avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse, riservato ai medesimi soggetti privati già inseriti nelle graduatorie regionali.

L'attività da avviare con la manifestazione di interesse, tramite avviso pubblico, avrebbe rappresentato una concreta iniziativa finalizzata a scongiurare, almeno in parte, il disimpegno delle risorse in parola consentendo, altresì, al completamento dello scorrimento delle graduatorie degli interventi privati, il possibile utilizzo delle risorse ai sensi dell'articolo 20, comma 3 della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978 a favore degli interventi pubblici di cui alla lettera b), comma 1 dell'articolo 2 delle ordinanze ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016 – O.C.D.P.C. n. 532/2018, nonché della O.C.D.P.C. n. 675/2021 e della delibera G.R. n. 581/2021.

Per la concreta attuazione del predetto D.D.G. n. 422 del 5 luglio 2024 è apparso, altresì, necessario individuare preliminarmente, per ciascuna ordinanza e per ciascun comune, i soggetti privati, titolari delle istanze di contributo di prevenzione sismica, già inseriti nelle graduatorie regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016, ai quali era riservato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse.

Purtroppo, il numero complessivo di questi soggetti è ancora molto elevato (5638).

Considerato che come prevede il dispositivo del decreto del Dirigente generale n. 422 del 5 luglio 2024:

- al fine di mantenere l'inclusione nelle graduatorie regionali, ogni titolare della richiesta di contributo, già presente nelle anzidette graduatorie, sarebbe stato tenuto a confermare, per il tramite del Comune ove ricade l'immobile, nel termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella G.U.R.S., il concreto interesse alla realizzazione dell'intervento. Il mancato riscontro, secondo le modalità e i termini previsti, sarebbe stato inteso come disinteresse o rinuncia al contributo da parte dei privati richiedenti il contributo comportando di conseguenza l'esclusione dalla relativa graduatoria, senza ulteriore preavviso;
- le Amministrazioni comunali, verificato il possesso dei requisiti per la concessione del contributo, entro e non oltre i trenta giorni successivi alla scadenza del termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella G.U.R.S., di manifestazione del concreto interesse alla realizzazione dell'intervento, sarebbero state obbligate a comunicare l'avvenuto adempimento da parte dei privati. Il mancato riscontro, da parte delle amministrazioni comunali interessate, degli adempimenti di cui al presente punto, secondo le modalità e i termini sopra previsti, sarebbe stato inteso come disinteresse o rinuncia al contributo da parte dei privati ammissibili a contributo e comporterà di conseguenza lo scorrimento della relativa graduatoria, senza ulteriore preavviso;

- dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale del DRPC Sicilia, notificato a ciascuna Amministrazione comunale interessata, del decreto di approvazione della relativa graduatoria, entro e non oltre il termine di 90 giorni per gli interventi di rafforzamento locale e di 180 giorni per gli interventi di miglioramento/adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione, a pena di revoca del contributo, i soggetti collocati utilmente nella graduatoria relativa all'articolo 2, comma 1, lettera c) delle ordinanze ex O.P.C.M. n. 4007/2012 – O.C.D.P.C. n. 52/2013 – O.C.D.P.C. n. 171/2014 – O.C.D.P.C. n. 293/2015 – O.C.D.P.C. n. 344/2016 (edilizia privata) avrebbero dovuto predisporre un progetto di intervento sottoscritto da un professionista abilitato e iscritto al competente albo professionale, coerente con la richiesta presentata;
- le Amministrazioni comunali, entro e non oltre i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente punto, sarebbero state obbligate a comunicare l'avvenuto adempimento da parte dei privati e a trasmettere a questo DRPC Sicilia il progetto approvato e il correlato provvedimento autorizzatorio, nonché la certificazione di inizio lavori, il cronoprogramma procedurale e della spesa. Il DRPC Sicilia, verificata la documentazione, procederà alla predisposizione degli atti correlati alla concessione del contributo assentito;

il rispetto del cronoprogramma delle anzi descritte attività, coerenti con le procedure previste dalle ordinanze nazionali di prevenzione sismica e fin qui adottate da questo Dipartimento, **oggi non appare più compatibile con la scadenza del 29 agosto 2025**, di cui all'articolo 20, comma 2, della OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, termine entro il quale il mantenimento del contributo è rigidamente subordinato alla certificazione di inizio lavori per ciascun intervento edilizio privato di prevenzione sismica.

E' dunque evidente la necessità di avviare prontamente ogni ulteriore utile e consentita attività finalizzata, come previsto dall'articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 978/2023, a destinare le economie della lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 delle ordinanze di prevenzione sismica – annualità 2010-2016 alla lettera a) e b) del medesimo comma 1 dell'articolo 2 delle ordinanze in parola.

Richiesta di parere al Dipartimento della Protezione Civile:

Al momento, in assenza di iniziative di carattere nazionale, peraltro improbabili secondo gli orientamenti del MEF, l'unica azione concreta per l'utilizzo delle economie individuate successivamente al termine di utilizzo di cui alla OCDPC n. 897/2022 (25 novembre 2022), appare quella offerta dalle previsioni dell'articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 978/2023, che così recita:

“Qualora, successivamente ai termini di utilizzo di cui all'ordinanza 897/2022, dalle risorse non oggetto di revoca da parte del Dipartimento si generino economie derivanti dalla conclusione degli studi e degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), b) e c), relative alle annualità dal 2010 al 2016, nonché da eventuali revoche regionali, le stesse possono essere utilizzate, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile, per incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e b), nei limiti dei costi convenzionali indicati all'articolo 15 della presente ordinanza.”.

Essendo limitata la possibilità di incrementare i contributi della lett. b) a causa dell'esiguo fabbisogno, occorre acquisire, con ogni consentita urgenza, parere di codesto DPC sulla corretta interpretazione del citato articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 978/2023, laddove prevede la possibilità di *“incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)”*, stante che i costi convenzionali per gli interventi di prevenzione non strutturale non sono stati mai variati rispetto a quanto previsto dalla O.P.C.M. n. 3907/2010. Attesa la volontà esplicita di codesto Dipartimento della Protezione Civile di consentire la possibilità di *“incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)”*, si ritiene opportuno acquisire parere del medesimo DPC finalizzato alla possibilità di finanziare in tutto o in parte i progetti degli interventi non strutturali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) (studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza) già inclusi nel *Piano*

regionale di microzonazione sismica, apprezzato con delibera di GR 20 marzo 2017, n. 138, ma non ancora avviati per mancanza di adeguata copertura finanziaria. Di seguito vengono schematicamente riassunti:

Studi di Microzonazione sismica e Analisi della CLE previsti nell’ambito del <i>Piano Regionale di Microzonazione simica</i> ex Deliberazione Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 138			
	Studi previsti	Stato di attuazione	Importo interventi da realizzare
Comuni con ag>0,125g	MS1 - CLE	Realizzati e approvati (209 Comuni)	
	MS3	Realizzati e approvati (76 Comuni)	
	MS3	In fase di affidamento ove venisse reperita la copertura finanziaria (209 Comuni)	€ 7.536.443,44
Comuni con ag<0,125g	MS1 - CLE	In fase di affidamento ove venisse reperita la copertura finanziaria (106 Comuni)	€ 2.630.705,41
Tutti i Comuni	Soggetto Validatore	In fase di affidamento ove venisse reperita la copertura finanziaria	€ 1.500.000,00
Sommano (A)			€ 11.667.148,85
Approfondimenti geologico-tecnici successivi agli studi MS3 ex art. 6 comma 5 OCDPC 20 maggio 2021, n.780 e 24 marzo 2023, n.978			
		Stato di attuazione	Importo interventi da realizzare
Comuni con ag>0,125g		In fase di progettazione	€ 3.705.246,00
		Da realizzare al termine di MS3	€ 1.178.696,63
Sommano (B)			€ 4.883.942,63
Totale Interventi da finanziare			
(A)			€ 11.667.148,85
(B)			€ 4.883.942,63
Totale (A+B)			€ 16.551.091,48

Il funzionario direttivo

Titolare di P.O.

ing. Alfio La Rosa



Documento firmato da:
ALFIO ORAZIO LA
ROSA
29.01.2025 15:40:53
UTC

Il Dirigente del Servizio
dott. Francesco Giustolisi



Documento firmato da:
FRANCESCO
GIUSTOLISI
29.01.2025 15:44:14 UTC

**IL DIRIGENTE GENERALE
COCINA**



SALVATORE COCINA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
18.02.2025 11:56:25 GMT+02:00



REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
DIRIGENTE GENERALE

prot. n. 16871 /DG/DRPC Sicilia del 14 APR 2025

Al Dipartimento della Protezione Civile
ROMA
protezionecivile@pec.governo.it

p.c. Al Presidente della Regione Siciliana
PALERMO
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
Dirigente generale
PALERMO
dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Prefettura – UTG di Catania
protocollo.prefct@pec.interno.it

Prefettura – UTG di Messina
protocollo.prefme@pec.interno.it

Prefettura – UTG di Ragusa
protocollo.prefrg@pec.interno.it

Prefettura – UTG di Siracusa
protocollo.prefsr@pec.interno.it

Direttore generale ASP di RAGUSA
protocollo@pec.asp.rg.it

Direttore generale ASP di Messina
protocollogenerale@pec.asp.messina.it

Direttore generale A.O. Cannizzaro - CT
a.o.cannizzaro@pec.it

Sindaco del Comune di Aci Sant'Antonio
comune-acisantantonio@legalmail.it

Sindaco del Comune di Catania
comune.catania@pec.it

Sindaco del Comune di Rosolini
protocollo@pec.comune.rosolini.sr.it

Oggetto: Fondo per la prevenzione del rischio sismico. Istituito con l'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009, di conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009. Comunicazione sullo stato di attuazione del Fondo, annualità 2010-2016 e disciplina di revoca delle risorse.

In riferimento alla nota di codesto Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC_Generale-P-Articolo_11-0011767 del 17 marzo 2025, acquisita dal DRPC Sicilia in pari data con prot. n. 11952, con la quale si segnala, ulteriormente, l'ammontare complessivo delle risorse a rischio di revoca alla data del 29 agosto 2025 ai sensi della ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile 978/2023, di cui all'art. 20, commi 1 e 2, si rappresenta quanto di seguito.

Per la Regione Siciliana le risorse potenzialmente oggetto di revoca, annualità 2010-2016, per gli interventi di prevenzione sismica in edifici pubblici e privati, rispettivamente lettere b) e c), come riportato nella tabella 1 dell'Allegato 1 alla nota prot. n. DPC_Generale-P-Articolo_11-0011767 del 17 marzo 2025, ammontano complessivamente a € 68.256.446,20, di cui € 54.553.504,72 per la lettera b) e € 13.702.941,48 per la lettera c).

Dal monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, effettuato dal Servizio S.03 Rischio Sismico e Vulcanico di questo DRPC Sicilia, alla data del 20 marzo 2025, le risorse potenzialmente oggetto di revoca, annualità 2010-2016, ammontano a € 52.360.188,33 per la lettera b) e a € 11.486.391,48 per la lettera c), per un ammontare complessivo di € 63.846.579,81.

Si sta procedendo, quindi, ad allineare i dati nella piattaforma nazionale per il monitoraggio del Fondo ex articolo 11 legge n. 77/2009, implementando il MePP11.

In ordine, inoltre, alla richiesta rivolta alle Regioni interessate di accelerare le procedure dirette all'utilizzo di tali risorse nei termini prima indicati, si conferma, come già rappresentato nelle precedenti riunioni del Tavolo Tecnico articolo 11, che le risorse oggetto di revoca al 29 agosto 2025, annualità 2010-2016, per gli interventi di prevenzione sismica in edifici pubblici lett. b), afferiscono per l'importo di € 44.112.606,33, a interventi presso strutture strategiche sanitarie, particolarmente complessi sia sotto l'aspetto tecnico che logistico. Mentre altri interventi pubblici, per il restante importo di € 8.247.582,00, ricadono nei Comuni di Aci Sant'Antonio (CT), Catania e Rosolini (SR).

In allegato è riportato lo stato di attuazione dei singoli interventi, relativi alle predette risorse a rischio di revoca al 29 agosto 2025 a causa della mancata sottoscrizione del contratto d'appalto dei lavori entro tale termine.

Tuttavia, questo DRPC Sicilia ha reiteratamente compulsato le Amministrazioni delle ASP di Ragusa e Messina, dell'A.O. Cannizzaro di Catania, e dei Comuni interessati, affinché venga scongiurato tale rischio di revoca.

In particolare, agli Enti beneficiari è stato rappresentato che il mancato rispetto del predetto termine comporterà la revoca delle risorse già assegnate alla Regione Siciliana, con evidente danno, sia per la mancata realizzazione degli interventi di prevenzione sismica, sia per la impossibilità della rimodulazione delle risorse in favore di altre strutture pubbliche strategiche presenti nel territorio regionale.

Nel caso degli interventi presso strutture strategiche sanitarie, ciò è motivo di particolare preoccupazione per lo scrivente DRPC Sicilia perché, a fronte delle cospicue risorse nella disponibilità degli Enti sanitari, beneficiari già dalla annualità 2014, a tutt'oggi non sono stati avviati i lavori per la messa in sicurezza delle strutture strategiche ospedaliere, di primaria importanza per la salvaguardia della salute pubblica e in particolare al verificarsi di eventi sismici, la cui probabilità di accadimento è elevata.

Per quanto riguarda le iniziative finalizzate alla accelerazione delle procedure dirette all'utilizzo delle risorse per gli interventi di prevenzione sismica in edifici privati lett. c), si reitera la richiesta inoltrata a codesto DPC con nota prot. n. 7481/DRPC Sicilia del 18.02.2025.

Con la richiamata nota prot. n. 7481/2025, ad oggi priva di riscontro, questo DRPC Sicilia ha rappresentato che l'unica azione concreta per l'utilizzo, nei termini sopra indicati, delle economie individuate successivamente al termine di utilizzo di cui alla OCDPC n. 897/2022 (25

novembre 2022), sembrerebbe essere quella offerta dalle previsioni dell'articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 978/2023, che così recita:

“Qualora, successivamente ai termini di utilizzo di cui all'ordinanza 897/2022, dalle risorse non oggetto di revoca da parte del Dipartimento si generino economie derivanti dalla conclusione degli studi e degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), b) e c), relative alle annualità dal 2010 al 2016, nonché da eventuali revoche regionali, le stesse possono essere utilizzate, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile, per incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e b), nei limiti dei costi convenzionali indicati all'articolo 15 della presente ordinanza.”.

Essendo limitata la possibilità di incrementare i contributi della lett. b) a causa dell'esiguo fabbisogno, occorre acquisire, con ogni consentita urgenza, parere di codesto DPC sulla corretta interpretazione del citato articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 978/2023, laddove prevede la possibilità di *“incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)”*, stante che i costi convenzionali per gli interventi di prevenzione non strutturale non sono stati mai variati rispetto a quanto previsto dalla O.P.C.M. n. 3907/2010. Attesa la volontà esplicita di codesto Dipartimento della Protezione Civile di consentire la possibilità di *“incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)”*, si ritiene opportuno acquisire parere urgente finalizzato alla possibilità di finanziare in tutto o in parte i progetti degli interventi non strutturali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) (studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza) già inclusi nel *Piano regionale di microzonazione sismica*, apprezzato con delibera di GR 20 marzo 2017, n. 138, non ancora avviati per mancanza di adeguata copertura finanziaria.

Il funzionario direttivo

Titolare di P.O.

ing. Alfio La Rosa



Il Dirigente del Servizio

dott. Francesco Giustolisi



IL DIRIGENTE GENERALE
COCINA





ELENCO INTERVENTI – LEGGE 77/2009 – ANNUALITA' 2010-2016

D.R.P.C. - SERVIZIO RISCHIO SISMICO E VULCANICO – 53.01

ALLEGATO – Stato di attuazione al 20 marzo 2025 degli interventi pubblici relativi alle risorse a rischio di revoca – lett. b)

ENTE BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO CONTRIBUTO	STATO DI ATTUAZIONE
A.O. CANNIZZARO	P.O. CANNIZZARO – EDIFICIO CD (OGGI Q)	€ 1.191.893,83	In corso di affidamento lavori
A.O. CANNIZZARO	P.O. CANNIZZARO- A1 EDIFICIO (OGGI I)	€ 1.025.340,00	In corso di affidamento lavori
A.O. CANNIZZARO	P.O. CANNIZZARO – A4 EDIFICIO (OGGI D)	€ 2.386.020,00	In corso di affidamento lavori
A.O. CANNIZZARO	P.O. CANNIZZARO – CS1 EDIFICIO (OGGI M)	€ 1.936.140,00	In corso di affidamento lavori
ASP di RAGUSA	OSPEDALE "REGINA MARGHERITA" DI COMISO (RG)	€ 13.067.590,50	In corso di progettazione
ASP di RAGUSA	OSPEDALE "M. PATERNO" AREZZO" DI RAGUSA	€ 11.251.602,00	In corso di progettazione
ASP di RAGUSA	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE DI RAGUSA	€ 5.131.620,00	In corso di affidamento lavori
ASP di MESSINA	OSPEDALE "S. VINCENZO" DI TAORMINA – CORPO D	€ 2.375.081,00	In corso di progettazione
ASP di MESSINA	EX PRESIDIO OSPEDALIERO REGINA MARGHERITA – PAD. B	€ 1.810.048,00	In corso di progettazione
ASP di MESSINA	EX PRESIDIO OSPEDALIERO DI MISTRETTA – PAD. A	€ 912.198,00	In corso di progettazione
ASP di MESSINA	EX PRESIDIO OSPEDALIERO DI MISTRETTA – PAD. B	€ 688.126,00	In corso di progettazione
ASP di MESSINA	P.O. MILAZZO PADIGLIONE 1 CORPO A	€ 2.336.947,00	In corso di progettazione
COMUNE DI CATANIA	PALAZZO GANDOLFO	€ 1.929.330,00	In corso di stipula del contratto
COMUNE DI CATANIA	EX SEDE MERCATO ORTOFRUTTICOLO	€ 476.662,00	In corso di progettazione
COMUNE DI CATANIA	CASTELLO LEUCATIA	€ 790.000,00	In corso di affidamento lavori
COMUNE di ACI SANT'ANTONIO (CT)	II ISTITUTO COMPRENSIVO "A. DE GASPERI"	€ 1.295.190,00	In corso di affidamento lavori
COMUNE di ACI SANT'ANTONIO (CT)	I ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE ANDRE"	€ 1.167.400,00	In corso di affidamento lavori
COMUNE di ACI SANT'ANTONIO (CT)	PALAZZO MUNICIPALE	€ 897.000,00	In corso di affidamento lavori
COMUNE di ROSOLINI (SR)	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE CILLIS"	€ 1.692.000,00	In corso di progettazione
TOTALE RISORSE A RISCHIO REVOCA		€ 52.360.188,33	

L'Istruttore direttivo

geom. Mario Fichera

Il Funzionario direttivo

Titolare di P.O.

ing. Alfio La Rosa



Il Dirigente del Servizio

dott. Francesco Giustolisi

MODULARIO
P.C.M. - P.C. - 9

Mod. 9

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO II – PREVISIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO
Articolo 11 – Fondo prevenzione del rischio sismico L.77/2009

Prot. N°

Risposta al Foglio del

N°

Roma,

Alla Regione Sicilia
Dipartimento Regionale della Protezione Civile
c.a. Dott. Salvatore Cocina

Servizio Rischio Sismico e Vulcanico - S.03

c.a. Dott. Francesco Giustolisi

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.

Al Presidente della Regione Siciliana
PALERMO
presidente@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Annualità 2010 – 2016.

Contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c).

Richiesta di parere in merito alla corretta interpretazione e applicazione delle previsioni di cui all'articolo 20, comma 3, della O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978, pubblicata sulla G.U.R.I. 12 aprile 2023, n. 86.

RISCONTRO

Si fa riferimento alla nota prot. 7481 del 18 febbraio 2025, acquista in pari data al protocollo DPC con nota n. 7410, con la quale codesto Dipartimento ha chiesto un parere relativo all'interpretazione dell'articolo 20, comma 3, dell'OCDPC 978/2023, inerente alla revoca delle risorse stanziata nelle prime sette annualità. Il predetto comma recita: *“Qualora, successivamente ai termini di utilizzo di cui all'ordinanza 897/2022, dalle risorse non oggetto di revoca da parte del Dipartimento si generino economie derivanti dalla conclusione degli studi e degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), b) e c), relative alle annualità dal 2010 al 2016, nonché da eventuali revoche regionali, le stesse possono essere utilizzate, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile, per incrementare i contributi delle azioni ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e b), nei limiti dei costi convenzionali indicati all'articolo 15 della presente ordinanza”*.

In particolare, codesta Regione Sicilia ha un totale di risorse non utilizzate al 31 dicembre 2024 per interventi di riduzione della vulnerabilità su edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c), relative al settennio 2010-2016, pari a € 11.441.091,48, in conseguenza della rinuncia e/o disinteresse e/o esclusione delle ditte alle quali il contributo era stato in precedenza assentito. Tali risorse – ai sensi dell'articolo 20, comma 2, dell'OCDPC 978/2023 – sono a rischio di revoca se gli interventi suddetti non avranno conseguito l'inizio dei lavori alla data del 29 agosto 2025.

Premesso quanto sopra, codesta Regione ha chiesto a questo Dipartimento se, ai sensi del suddetto articolo 20, comma 3, dell'OCDPC 978/2023, è possibile finanziare, con le risorse non

Foglio n. 2

utilizzate di cui sopra, le azioni di prevenzione non strutturale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) - studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza - già inclusi nel Piano regionale di microzonazione sismica e non avviati per mancanza di adeguata copertura finanziaria.

Al riguardo, questo Dipartimento ritiene l'interpretazione di codesta Regione non ammissibile in quanto il citato articolo 20, comma 3, si riferisce all'incremento dei contributi delle "azioni ancora in corso" di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e non a nuovi studi, di microzonazione sismica e/o dell'analisi della condizione limite per l'emergenza, che non sono mai stati avviati.

Premesso quanto sopra, stante la finalità del Fondo e l'importo considerevole delle risorse non utilizzate per interventi di riduzione della vulnerabilità su edifici privati, articolo 2, comma 1, lettera c), relative al settennio 2010-2016, si chiede a codesta Regione di cercare – con ogni possibile sollecitudine – una modalità di riutilizzo delle stesse, tramite eventuali scorrimenti di graduatorie esistenti relative alla lettera c) ovvero incrementando i contributi delle azioni di prevenzione strutturale ancora in corso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), adeguando gli stessi ai limiti dei costi convenzionali indicati all'articolo 15 della OCDPC 978/2023, in modo da evitare di procedere alla revoca alla data del 29 agosto 2025.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabio Ciciliano

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO
Paola Pagliara

